

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 42.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova e domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

BOCHI TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 25 Febbraio

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto.
Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

PER DUE VOTI

La Camera francese ha ieri votato un rialzo di quasi tutte le voci della tariffa commerciale di fronte all'Italia.

La Camera francese ha ieri stesso votata la proibizione agli stranieri di pescare nelle acque francesi e dell'Algeria.

Invano il ministro Dautresme ha detto che intende addivenire coll'Italia a una convenzione meno dura; la votazione di ieri non sembra punto fatta per condurre ad una conciliazione; la tendenza alle ostilità si appalesa di continuo nei grandi come nei piccoli fatti. Ciò a parte le voci di concentramento di truppe ai confini, il che crediamo esageratissimo.

Indubbiamente però si pesca nel torbido e traversiamo un momento pericolosissimo, cosicchè la prudenza da ambe le parti non sarà mai soverchia.

Finora, invero, la nostra Camera ha addimosttrato calma non entrando punto in pericolose discussioni; fatalmente dagli stessi uomini politici si trasporta la politica nel giornalismo, e così se ne traggono spesso istessissimamente conseguenze dannose. Ne avviene che deve essere tolta fra gli uomini politici quella confidenza personale che pur giammai dovrebbe

mancare; con che bene spesso se non anche nel presente si nuoce per lo meno all'avvenire.

Questo stato di cose è altamente deplorabile, mentre quasi sarebbe meno male che direttamente il Parlamento si occupasse delle varie questioni; e l'esempio dell'Inghilterra servirebbe di regola. In quel paese ove, benchè corrotte alquanto, le tradizioni parlamentari sono tanto vigorose, assistemmo proprio in questi giorni a discussioni notevoli, come quelle sulle relazioni anglo-italiane e sulla vertenza bulgara. Notevole innanzi tutto che lo stesso capo dell'opposizione sorgesse a difendere il ministero, tenendo così appunto la politica estera in un aere superiore, da cui la patria inglese non può che avvantaggiarsi.

Quest'esempio lo vorremmo imitato anche dall'Italia nostra, mentre tutti gli incidenti esteri invece, siccome più atti a colpire le fantasie, servono come di trastullo a questo o a quello per diatribe di cui l'unico infine a dolersene è il paese. Difatti si minano gli uomini politici senza sostituirvi alcuno, cosicchè ben disse l'on. Crispi che l'opposizione dovrebbe affermarsi alla luce del sole e con capi che eventualmente sarebbero designati ad assumerne l'eredità. Ciò bene spesso per la mania di scrivere un articolo specioso ovvero per accaparrarsi simpatie, tanto meglio se a scopo elettorale.

Il che prova come sia svisata la compagine dei partiti in Italia in generale, ma nel caso concreto delle nostre relazioni colla Francia si giunse all'attuale difficilissimo momento; le ire di ben trenta anni sono accumulate e la tensione addivenuta maggiore incombe inesorabile come ieri stesso addi-

mostravano le due deliberazioni della Camera francese.

Nei difficili frangenti converrà tuttavia fare nuova prova di senno e ritornare ai sereni ideali politici per cui tante difficoltà superammo finora e per cui anche le attuali devono passare. Non esitiamo però a constatarne la gravità perchè giammai come adesso si affaccia inesorabile per noi il detto che tutti i gruppi vengono al pettine. È con vera amarezza che nella spigolatura dei fatti siamo costretti a questa dolorosa dichiarazione di ciò che sentiamo, ma nel farla ci sentiamo doppiamente nel dovere di fare appello a quanti amano il paese affinchè si ritorni seri e si finisca di scherzare col fuoco che potrebbe, abbruciando, investire tutti.

Notizie d'Africa

Massaua, 24. — I cacciatori sono rientrati jersera senza alcun incidente. Ragazzi partirà quanto prima pello Scioa, portando una lettera e dei doni a Menelick.

La temperatura da vari giorni è in leggero aumento.

Nessuna notizia dall'interno.

Massaua, 24. — Voci contraddittorie segnalano movimenti del Negus in località diverse.

Nulla di positivo.

Il dottore Ragazzi partirà domattina sul piroscalo Paestrina per Assab.

Continua la mortalità nei quadrupedi.

Massaua, 24. — Quantunque la temperatura aumenti ogni giorno, le condizioni sanitarie delle truppe sono invariate; aumenta invece la mortalità dei quadrupedi, specie i cavalli.

Nessuna notizia dall'interno annunciate i movimenti degli abissini.

Ragazzi è giunto ad Assab; organizzerà con la massima celerità le carovane dello Scioa seguendo Menelick e rimanendo seco lui.

Pare che Ragazzi prenderà la strada di Aussa e Gherfa, migliore per sicurezza e brevità della strada Bahadu.

tinta melanconica e amara che fino allora avea steso una nube sul bel volto espressivo dell'originale.

Quando sarà passato il dolore che ora vi turba, Velazquez, disse a voce bassa, vi sarà gradito di vedere questa immagine perchè confronterete la vostra felicità colle sofferenze già dimenticate.

Don Diego scosse tristamente la testa. In quel momento la conversazione a bassa voce che durava da un quarto d'ora tra il re e il conte-duca in un angolo della stanza, divenne più animata senza però che alcuno se ne accorgesse; i cortigiani interamente assorti nel veder lavorare Rubens sulle tele dei giovani, di nulla s'erano accorti.

Più tardi, dicea Filippo IV, molto imbarazzato: ora non posso lasciar qui Rubens; l'eticchetta...

Al contrario rispondeva il favorito, con un'impazienza che inutilmente si sforzava di dissimulare: al contrario, V. M. deve andar subito: la fanciulla è nella migliore disposizione d'animo che si può desiderare; durante la notte, io posi mentre ella dormiva sulla tavola una lettera anonima per mezzo della quale le faceva sapere che Velazquez non era suo fratello; che avea immaginato questo vile inganno per obbligarla a vivere al suo

DICHIARAZIONE

Dall'amico avv. M. A. Fanoli riceviamo e pubblichiamo:

Caro Zon,

Sospendo senz'altro la pubblicazione degli articoli del Risveglio — ma desidererei constatare che ciò non dipende da mia volontà.

Mi rivolgo alla tua lealtà ed amicizia per pregarti di dare posto nel prossimo Bacchiglione alla presente. E mi protesto.

Affmo

M. Fanoli.

Padova, 24 febbraio.

Il mistero Cavagnati a Bologna

Non eravamo sul falso scrive il Resto del Carlino, quando alcuni mesi sono abbiamo annunciato che l'autorità giudiziaria perseguitava indefessamente le tracce che miravano alla scoperta dell'orrendo e misterioso misfatto, imperocchè ieri stesso venne praticata una visita minuziosa e fatti assaggi nella casa numero 18 di via Santa Isaia, abbattendo muri e scavando ecc. ecc.

Pareva certo che si dovessero rinvenire i resti mortali del sostituto procuratore Cavagnati, tanto era precisata la località ove erano nascosti, e tant'era la sicurezza delle indagini. Ma pur troppo nemmeno ieri si è raggiunto lo scopo.

Non crediamo peraltro che siano perdute le speranze, perchè a tal uopo instancabilmente lavorano il procuratore del Re e il Giudice istruttore, ai quali mandiamo un plauso di cuore incoraggiandoli a non stancarsi e a non esitare avanti agli ostacoli che si frappongono.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 24

Presiede l'on. Biancheri.

Il Presidente esprime a nome delle popolazioni liguri colpite lo scorso anno, in questo giorno, dal terremoto, i sentimenti di gratitudine verso il Parlamento, che approvò efficaci provvedimenti. Comunica poi un telegram-

lato; perocchè invece di amarla era innamorato della sua donna Giovanna Pacheco, dalla quale ha una figlia: che solo desidera tenerla per modello perchè la sua estrema bellezza gli è necessaria per i suoi quadri e che per questa ragione la nascondeva agli sguardi di tutti.

E quale effetto ha prodotto sopra di lei questa carta?

Il più terribile: è caduta in una profonda disperazione, e in qualche momento la veemenza del dolore le toglie la ragione.

Infelice!

Mai meglio d'ora saranno efficaci i consigli di vostra maestà; è necessario guadagnar tempo.

Il re deciso per metà, gettò un occhietto sui due pittori che seguiti dai discepoli e dai cortigiani continuavano a passare in rivista i cavalletti.

L'ho veduta in questo momento, continuò il favorito con una calma che fino allora non avea usata e che manifestava chiaramente la speranza che avea che le sue ultime parole fossero il colpo decisivo sull'animo di Filippo IV.

E come sta, come sta? domandò egli ansiosamente.

La sua vita si spegne per la violenza del dolore e credo fermamente che se V. M. differisce di un'ora sola

ma in questo senso del Sindaco di Oneglia.

Su proposta di Bonghi accettata da Vastarini Cressi e dal Ministro Boselli si rimanda lo svolgimento della mozione riferentesi al Collegio asiatico di Napoli, a quando verrà innanzi alla Camera il progetto, già presentato, sul riordinamento di quel Collegio, riservandosi però la facoltà a Vastarini, di riprendere la sua mozione, se il progetto medesimo non venisse in discussione prima di un mese.

Si discute il progetto di modificazioni degli art. 9, 60, 61, 66, 68, 69, 75, 78, 87 del testo unico della legge del reclutamento dell'esercito.

Elia domanda se il Governo intenda di esonerare i Comuni di montagna della spesa per i trasporti degli iscritti nella leva.

Bertolè Viale ha studiato la questione; ma non ha trovato ad essa altro rimedio che quello di stabilire una volta sola all'anno il trasferimento degli iscritti al capoluogo del circondario.

Dopo alcune osservazioni di altri oratori, si approva l'intero progetto.

Vengono votati a scrutinio segreto i due progetti oggi discussi, ma il Presidente dichiara nulla la votazione per mancanza di numero legale. Levasi la seduta alle 6 e 15.

Corriere Veneto

Treviso. — Le operette al Politeama Garibaldi richiamano ogni sera un discreto pubblico.

Quantunque la esecuzione di alcune parti, specie nella Figlia di Madama Angot, lasci molto a desiderare, ciò che è giusto dire si è che la Compagnia Maresca non omette di porre in scena le operette con molto lusso e proprietà e che alcune artiste come la signora Tagliapietra, la Polizy, la Berrilli, la Carpani sono carine, e disimpegnano bene le loro parti. Il pubblico le accoglie sempre festosamente.

Venezia. — La Deputazione provinciale approvò nel bilancio del Comune lo stanziamento di lire 70,000 per la marginatura della Sacca di Sant'Elena, essendone stati presentati i relativi progetti; la Deputazione però fa le massime riserve a tutte le altre spese, già prima respinte relative ai Giardini in seguito all'ultima Esposizione Nazionale.

la sua visita, noi la perderemo per sempre.

Andiamo, disse il re, nei cui grandi occhi apparve un'espressione di intenso dolore: andiamo subito.

Un sorriso di trionfo apparve sulle labbra del favorito e aprendo con precauzione la porticina per cui prima era entrato disparve col re senza che alcuno se ne accorgesse.

XIII.

Lo schiavo

Rubens terminò alla fine di esaminare tutte le tele correggendo in ciascuna di esse qualche difetto più o meno lieve, ma facendo però elogi a tutti i giovani a seconda del merito dei loro lavori.

Diresse quindi agli allievi in generale brevi parole affettuose, ma pur serie, esortandoli al lavoro e alla perseveranza, e si fermò poscia a un cavalletto che portava un magnifico ritratto della regina Isabella di Borbone.

Al veder quel dipinto, ammutolì il grande artista e solamente congiunse le mani con espressione di ammirazione appassionata grave ed intensa.

(Continua).

APPENDICE 19

Amore di sorella

DALLO SPAGNUOLO

Fate grazia di darmi una tavolozza e dei pennelli, signor don Giovanni, continuò l'ambasciatore; voglio dare una pennellata al vostro quadro e a quelli di ciascuno dei vostri compagni.

Un'esclamazione di gioia sfuggì da tutte quelle bocche entusiaste e giovanili, e due grosse lacrime di gratitudine apparvero sulle nere e tristi pupille di Velazquez.

Rubens prese il pennello che gli presentava Don Giovanni e stese il colore corrispondente, diede tre o quattro pennellate sulla tela, traendo un sorprendente effetto d'ombra nel braccio della Maddalena ch'era duramente illuminato.

Oh, come sono felice! mormorò il giovinotto seguendo Rubens colla tavolozza al cavalletto seguente.

— Cedete la tavolozza all'autore di

Da Conselve

24 febbraio.

Tutti i paesi e le borgate del Regno, che si rispettano, hanno tramandato ai posteri, per mezzo di monumenti o lapidi la memoria dei principali fattori dell'unità ed indipendenza della patria nostra.

Solo Conselve, che dal 1866 in poi, meno piccoli e burrascosi intervalli, è governato da vanitose nullità cleriche moderate, non ha mai pensato ad innalzare un sasso sul quale siano scolpiti i nomi di Cavour, Mazzini, Vittorio Emanuele e Garibaldi, sebbene in altri tempi si sia pensato al mitologico *Broadino!*

Se un qualche cittadino volesse prenderne l'iniziativa al di fuori dell'influenza dell'amministrazione comunale, i corrispondenti del *Bacchiglione* oltre a cederne l'idea, promettono anche di concorrervi prestandosi a raccogliere le offerte ed alla composizione del Comitato.

Trattasi di opera doverosa e patriottica, e sperasi che questa proposta, pura di ira di partito, non sarà gettata al vento.

x y z.

Cronaca Cittadina

Crisi Municipale

(Il Commissario Regio)

PADOVA. — Ci telegrafano in data di ieri sera, 23:

Nuova crisi municipale. — L'assessore anziano Salvadego diede le dimissioni, adducendo motivi di salute. L'intera Giunta Municipale ne imitò l'esempio. Si riapre così la crisi, che dura quasi da due anni con gravi danni degli interessi cittadini. Si prevede che sarà qui inviato il Commissario Regio. (*Corriere della sera*).

Cose municipali. — La notizia delle dimissioni della Giunta fu come un fulmine a ciel sereno per la cittadinanza. Però è una nuova dimostrazione della necessità da anni proclamata: che al Municipio ci vuole per due o tre mesi almeno il Commissario Regio. (*Adriatico*).

Conferenza agraria. — Una utile conferenza fu quella tenuta l'altra sera in Brentelle di Sopra dal prof. Pellegrini dott. Nicolò, direttore della R. Scuola Pratica di Agricoltura in Brusogiana.

In una sala gentilmente concessa dai signori fratelli Favaretti, si accolsero in numero superiore ad ogni aspettazione i fittabili delle vicinanze, nonché buon numero di persone notabili del luogo e dei paesi circonvicini.

L'egregio professore volle trattare dell'argomento, importantissimo per noi, della vite e dei malanni che malauguratamente la infestano.

Con parola facile, piana, convincente, adatta a qualunque intelligenza, il cav. Pellegrini intrattene l'uditorio attentissimo per quasi 2 ore.

Cominciò egli a parlare dell'oidium, detto anche crittogama, che è la vecchia malattia comparsa da oltre 40 anni in Europa, del suo modo di propagarsi e del conoscitissimo suo mezzo di cura collo zolfo.

Dall'oidium passò il professore a discorrere del cosiddetto vaiuolo della vite, insegnandone la cura razionale coll'asperzione mediante lo zolfato di ferro, nella proporzione di 3 o 4 kg. in 100 litri d'acqua. Consigliò anche il metodo usato da molti come cura preventiva, d'imbiancare il tronco con calce, dopo la potatura.

Dove poi il conferenziere si diffuse a discorrere si fu circa la peronospora, l'attuale flagello delle nostre campagne. Accennò alla sua prima comparsa nel 1878, introdotta in Europa,

secondo l'opinione degli scienziati coll'importazione di viti e tralci dall'America, ove colà si conosceva sotto il nome generico di nebbia della vite. Descrisse il modo di sua riproduzione, che spiega il rapido estendersi del fungo dannoso, in Europa, nella Turchia asiatica e in talune parti dell'Africa.

Venne quindi il prof. Pellegrini a parlare dei vari metodi di cura escogitati, ricordò i fratelli Bellussi di Conegliano, ed il latte di calce che parve in principio il toccasana del male; fece un parallelo fra i vari sistemi, corroborato da raffronti statistici, concludendo in favore dello zolfato di rame, da adoperarsi nella proporzione del 2 o 3 per 100, usando delle pompe conosciute, ma consigliando di adoperare recipienti di lamina di ottone.

Indicò le epoche più propizie per fare l'asperzione generale, cioè nei mesi di giugno e agosto, inculcando di farne di parziali ove qua e là si scoprisse il male.

Il valente oratore illustrò il suo dire con modelli e disegni appositi per rendere più facile e pronta la cognizione.

Un generale e sincero applauso alla fine e le molte strette di mano manifestarono al chiaro conferenziere la generale soddisfazione dell'uditorio.

E' a sperarsi, anzi ne abbiamo promessa, che il prof. Pellegrini proseguirà il suo generoso apostolato tenendo altre conferenze in altre località, ed illuminando colla sua dotta parola i nostri contadini, che, sia detto fra noi, ne hanno tanto bisogno.

Si abbia l'egregio professore le nostre più vive congratulazioni.

R. Università. — Questa mattina alle ore 11, davanti a molti professori e moltissimi studenti, Luigi Alberto Ferrai, prof di Storia al nostro Liceo, figlio di Eugenio prof. di letteratura greca nel nostro Ateneo, docente libero di Storia, tenne la sua prelezione. Interrotto da applausi, ebbe una vera ovazione alla fine.

Al bravo e giovane prof. le nostre congratulazioni.

Monte di Pietà. — Con legittima compiacenza constatiamo il successo immediato del nostro articolo di ieri. La nostra domanda fu immediatamente appagata. Stamani il portico era già affatto libero. Si vede che il provvedimento fu praticato colla massima sollecitudine, e noi siamo grati alla autorità che ha dato ascolto al nostro legittimo reclamo. Ora è questione che l'inconveniente non si rinnovi; e noi siamo certissimi che quelle buone e brave donne non ci daranno mai più argomento a reclami di questo genere.

Per la Banca Cooperativa. — Riceviamo e pubblichiamo:

Padova, 24 febbraio 1888.

Eg. Sig. Direttore,

Nella lista dei candidati proposti a consiglieri della locale Banca Cooperativa Popolare veggio compreso il mio nome. — Mi professo sinceramente grato dell'immeritata prova di benevolenza ma la prego di far noto che le mie occupazioni non mi consentirebbero assolutamente di assumere l'onorevole incarico.

Mi creda con ogni ossequio.

devotiss.º

Avv. Giorgio Sacerdoti

La Società di mutuo soccorso medico-farmaceutica, la più antica fra le molte consorelle che fioriscono in Padova, tenne lo scorso giovedì 23 and. la sua adunanza annuale ordinaria.

Il diligente particolareggiato rapporto dei revisori del consuntivo 1887, dopo aver posto in chiara evidenza il regolare andamento e le prospere condizioni della provvida istituzione, chiudevasi con un caldo appello a coloro, i quali non peranco erano accorsi ad ingrossare la schiera dei volenterosi che, mentre provvedono con saggia previdenza a sè stessi,

vengono ad un tempo in aiuto ai confratelli, più o meno lungamente impediti dall'esercizio.

La somma erogata cumulativamente nel 1887, in assegni a soci, per malattie temporarie o per pensione, ed in sussidi a vedove, ascese ad oltre 5000 lire. La media individuale degli assegni per malattia fu di lire 112.73; — quattro soci ricevettero per tal titolo dalle 200 alle 500 lire; uno ne percepì ben 529. — L'asso capitale, aumentato di lire 1481.53 sul bilancio precedente, ascende ora in complesso a lire 66,078 20.

Approvati all'unanimità il consuntivo 1887 e il preventivo 1888, e votato dall'assemblea un indirizzo di ringraziamento alle esimie benefattrici, sig. Lucrezia nob. Cicogna Vanzetti e sig. Emilia Finzi Beavenisti, per le recenti loro elargizioni al fondo vedove, si procedette alla rinnovazione delle cariche, a termini dello Statuto, pel triennio 1888 89 90.

Prima però l'assemblea, sopra motivata proposta della presidenza, volle offrire — con voto unanime e con plauso — un solenne attestato di stima e di riconoscenza al socio cavalier Massimo dott. Sacerdoti, per le molteplici e varie e generose di lui benemeranze verso l'Istituto, conferendogli il titolo eccezionale di presidente onorario.

Successivamente vennero eletti: a presidente effettivo, Fanzago cav. dott. Francesco; a vicepresidenti: D'Ancona cav. dott. Napoleone e Morandi cav. dott. Marino; a segretario, Berselli cav. dott. Giovanni (riconfermato); a vicesegretario, Cassinis dott. Francesco; a consiglieri, Sotti dott. Leandro, Luzzatto prof. Beniamino, Maggia dott. Marcellino, Ongaro Bernardo, Dalfratello Antonio, Griffi dott. Antonio; a censori, Manzoni dott. Giovanni, Mattioli cavalier dott. Jacopo e Munaron dott. Luigi; a revisori dei conti pel 1888, Borgonzoli dott. Pietro, Favero dott. Morando e Roberti Ferdinando.

Per ultimo, sopra proposta della presidenza ed a termini dell'art. 15 dello statuto, l'adunanza riconfermava nelle rispettive cariche di giureconsulto, di cassiere e di ragioniere contabile il comm. avv. Coletti dott. Domenico, il cav. Guglielmini dott. Antonio e il sig. Fusari Antonio.

Associazione Universitaria. — Il Consiglio dimissionario dell'Associazione Universitaria decise di convocare l'assemblea per mercoledì 29 corr. alle 8 pom. col seguente ordine del giorno:

« Comunicazioni della Presidenza — Relazione dei Revisori dei conti sul consuntivo 1887 — Stanziamento di nuovi fondi da erogarsi in sussidi — Rappresentanza degli studenti alle feste per l'VIII centenario dell'Università di Bologna — Nomina di una commissione per la revisione dello Statuto. »

La seduta si terrà nella sala della Loggia in Piazza Unità d'Italia.

Società del Telefono Cittadino. — Ricordiamo agli azionisti che domani (domenica 26 corr. alle ore 1 pom.) ha luogo l'assemblea ordinaria, nella propria sede in Via S. Bernardino.

Taigeto moderno. — Non vi spaventate, non si tratta di rinnovare crudeltà, nè di evocare tristi ricordi — si tratta solo della conferenza che il dott. Lorenzo Ellero ha tenuto ieri sera davanti ad un pubblico poco numeroso a beneficio dell'Asilo Rachitici.

Il Taigeto moderno, il monte d'oggi non è quello su cui gli Spartani esponentavano i loro bimbi o gobbi o sciancati alla morte fisica e morale; ma quello, in cui il dott. Ellero invoca la presenza di coloro che hanno cuore; affinché, visti i mali apportati dalla scrofola e dalla rachitide nella società, prestino i soccorsi ed i rimedi necessari.

La conferenza durò un'ora circa e terminò tra gli applausi dell'uditorio. Alla fine del discorso, il conferenziere si rivolse alle signore componenti il Patronato dell'Asilo Rachitici, che se non ci inganniamo, erano tutte presenti, ed ebbe per loro gentili parole, interpretando così il sentimento di riconoscenza di tutti i Padovani.

In complesso la conferenza piacque. Congratulazioni.

Tiro a segno. — La Presidenza avvisa che nei giorni di Domenica, 4, 11, 18 e 25 Marzo e 8 Aprile p. v. dalle ore 9 alle 11 ant. avranno luogo nella Caserma di Santa Maria del Carmine delle istruzioni preparatorie per tutti i soci che non avessero mai preso parte ad esercitazioni col facile d'ordinanza per la Fanteria del Regio Esercito.

Tutti i soci che si trovano in tali condizioni devono intervenire a tutte le istruzioni anzidette; in caso contrario non potranno prender parte alle esercitazioni regolamentari di tiro.

Le esercitazioni regolamentari per il corrente anno incominceranno nel giorno di Domenica 15 aprile p. v.; a suo tempo verrà pubblicato l'orario con le relative discipline.

Tutti coloro, a qualunque riparto appartengano che vogliono ottenere i benefici accordati dalla Legge sul Tiro a Segno Nazionale dovranno eseguire nel corrente anno dieci lezioni di tiro ordinario, oltre le altre istruzioni per essi specialmente prescritte.

L'eterna questione del Gaz. — Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

Ricchi e poveri, ogni classe insomma di cittadini, a Padova, come altrove, consumano Gaz, ecco perchè continue e numerose sono le domande che mi vengono fatte relativamente alla questione della illuminazione, che da due anni si dibatte e che dovrebbe venire risolta da una Commissione nominata dal patrio Consiglio Comunale, di cui non si conosce se siasi ancora occupata dell'importante argomento.

I danni che ne derivano ai consumatori da uno stato di cose così incerto sono gravi, tanto più che nulla più si è potuto sapere delle proposte presentate al Comune da altri speculatori stranieri, per la illuminazione a luce elettrica, le quali, si dice, non siano tanto serie quanto si credeva.

La parola della Commissione è attesa con ansia ed io, pregato da molti consumatori, prego perchè sia sollecitata.

Mi creda di Lei dev.º

Luigi Salmin.

Ancora del maestro Orefice. — Cedendo alle reiterate insistenze del barone Franchetti, il maestro Orefice, è partito, e questa volta proprio definitivamente, per Bologna.

Ci dicono ed assicurano che i cori a Reggio non abbiano sortito un effetto felice, e per questo l'autore dell'*Asrael* avrebbe chiamato l'Orefice, dimostrando in tal guisa la sua stima per quest'impareggiabile istruttore di cori.

Tempaccio. — Dalla camera della Redazione vediamo la grossa colonna d'acqua che viene giù dalla grondaia — vediamo le erbe muoversi agitate fortemente dal vento.

Quando cesserà di seccarci questo tempaccio?

Concerto a San Fermo. — Anche domani (26) dalla ore 8 alle 11 pom. concerto vocale strumentale dalla signorina Laurina Ronchi, accompagnata al piano dal maestro Giuseppe cav. Ronchi.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35º Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II.

1. Marcia — *Ai Volontari d'Africa* — Barbera.
2. Pot-pourry — *Ruy Blas* — Marchetti.
3. Valtzer — *Dinorah* — Strauss.
4. Canzone e duetto — *Linda di Chamonix* — Donizetti.
5. Danza delle Ore — *Gioconda* — Ponchielli.
6. Polka — N. N.

Istituto Musicale. — La Banda del Comune di Padova, darà domani domenica dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza V. E. un concerto col seguente programma:

1. Polka, *Ebe, Toma*.
2. Marcia religiosa, *Lohengrin*, Wagner.
3. Mazurka, *Folle desiderio*, Heller.
4. Pot-pourry N. 2, *Mefistofele*, Boito.
5. Sinfonia, *Hunyady Lászlo*, Erkel.
6. Marcia, N. N.

Una al di. — Una vecchia fastidiosa dama ripete per la millesima volta l'elogio del suo defunto marito, che essa ha del resto fatto morire prima del necessario, a furia di arrabbiature.

Il genero seccato l'interrompe: — Suocera, voi avete nondimeno dimenticato il primo dovere del matrimonio.

— E quale?
— La moglie deve seguire il marito... anche in un mondo migliore!

Bollettino dello Stato Civile del 22 Febbraio

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 4
Morti. — Celin Pasquale fu Giovanni, d'anni 71 mesi 6, domestico, vedovo — Batizocco Ferdinando fu Gio. Batta, d'anni 45, scrivano, celibe — Frasson Pasquale fu Natale, d'anni 40, villico, coniugato — Franceschi Mario di Fortunato, di giorni 8 — Gramignan Giuseppe di Luigi, di giorni 7.
Tutti di Padova.
Falconetti Gaetano fu Pietro, d'anni 51, possidente, celibe, di Lendinara.

del 24 Febbraio
Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 4
Matrimoni. — Favero Luigi fu Andrea, calzolaio, con Paulazzo Maria di Luigi, domestica.
Morti. — Carpanese Antonio di Giovanni, di giorni 3 — Duga Elisabetta fu Candido, d'anni 53, domestica, nubile — Salut Bettelli Isidora fu Angelo, d'anni 71, caffettiera, vedova — Benetelli Antonio fu Autonomo, d'anni 75 mesi 6, accenditore, falegname, vedovo.
Un bambino esposto.
Tutti di Padova.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 25 Febbraio.

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	95 70. —
Fine corrente		95 77.12
Fine prossimo		—
Genova		79 25. —
Banco Note		2 03 14
Marche		1 26.14
Banche Nazionali		2140 —
Banca Naz. Toscana		1130 —
Credito Mobiliare		994 50 —
Costruzioni Venete		188 —
Banche Venete		360 —
Cotonificio Veneziano		215 —
Credito Veneto		240 —
Tramvia Padovana		—
Guidovie		60 —

La tosse di gola. — Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici, e non sono pochi, e specialmente in coloro i quali non fanno la cura dello Sciropo di Parigina composto inventato dal Prof. Giovanni Mazzolini di Roma si manifesta una certa tosse che non proviene dal petto ma nasce da un senso di continua molestia alla cima della glottide ed al istmo delle fauci e che riesce incomodissima, molestissima ed anche ostinatissima. Questa tosse e consimili che come è chiaro, proviene da granulazioni erpetiche sviluppatesi in quelle regioni, è lenita mirabilmente dall'uso delle Pastine di Mora composte anche esse inventate dal Dott. Giovanni Mazzolini le quali non solo colla loro virtù refrigerante mantengono l'umidità necessaria in quelle regioni, ma dotate di virtù leggermente astringente, esercitano un'azione coarctiva contro tali eruzioni e dopo qualche giorno del loro uso lasciano l'individuo in istato soddisfacente. Le Pastine di Mora del Dott. Mazzolini si vendono in tutte le principali Farmacie a L. 1 la scatola.

Depositi in Padova presso la drogheria *Dalla Baratta*, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Venezia farmacia *Bellino Valeri* — Verona drogheria *Negri*.

Due giorni d'un almanacco

25 Febbraio Sabato — Muore Cralini B., celebre scultore ed orafo di Firenze. 1500 1571 — s. Matia apostolo.

26 Febbraio Domenica — Muore Sacchi A., illustre astronomo, romano. 1818 1878 — II. di Quaresima.

MASSIME

La gentilezza dello spirito consiste nel pensare a cose oneste, e delicate. La graziosità dello spirito consiste nel dire cose piacevoli, e lusinghiere in una maniera gradevole. Accade sovente, che si presentano al nostro spirito delle cose sì complete, ch'egli non le potrebbe fare con tutta l'arte e la finezza possibile.

COSE DI LINGUA

Osservazioni sul passo della *Dissertazione letteraria* del signor Angelo Maura, inserito nel numero 43 dell'*Euganeo*.

Pone in esamina (quest' esamina sa di stantio) *abbonare o abbonare* (abbonare, mai, per la regola dell'accento mobile) in senso di *appaltarsi*. — Esame inopportuno. *Abbonare* e *abbonarsi* sono dell'uso generale e sono accolte dal *Vocabolario italiano della lingua parlata*.

Vuole cronaca approvato dagli storici del trecento e del cinquecento, e non cronaca che non è modo men aggraziato che bello. — Cronaca è nella Crusca da oltre un secolo con esempi del Passavanti, del Varchi, e del Redi, e lo registra anche il *Vocabolario della lingua parlata*. Nelle parole non è modo men aggraziato che bello deve certo avere sgarrato il tipografo; ma l'errore non può cadere su modo; e non sembra esatto chiamar modo una voce.

Egoismo ed egoista son paroluzze pur esse di modo, ma non accolte dai nostri sapienti. — Eh via; le ha difese il *Dizionario di pretesi francesi* e il *Lessico dell'infima e corrotta italianità*, e, quanto ad egoista l'ha detta il Fanfani, che non era di maniche larghe, voce storica e calzantissima. Non accolte dai nostri sapienti! Il Giordani, il Leopardi, il Giusti, per tacere di altri, sono cretini? E del resto non entra nella lingua un vocabolo senza la protezione dei sapienti?

Anche *malgrado*, in forza di proposizione, dovrebbe reggere il caso secondo; e questo parere vien confermato dal senso estetico della parola e dall'esempio d'insigni letterati. — Non so se gli esempi confermino o facciamo nascere il parere, non so che significhino qui il senso estetico.

L'avverbio *onde*... — *Onde* non è mai avverbio. E spero di aver ragione quando i grammatici e i vocabolaristi cesseranno dal ricopiarci senza pensare.

Anche l'avverbio *mercé* e *mercede* (ma che avverbio?...) va seguito sempre dalla preposizione *di*, e talora gli viene o meno (burocratico questo meno) premesso l'articolo. Esempio. *La Dio mercé fuggir potei. Io son fatta da Dio, sua mercé, tale che la vostra miseria non mi tange.* — Dove sta nei suddetti esempi la preposizione *di*? Non sempre, non sempre *mercé* ama di esser seguita dal *di*, e in ciò la sostengono il Gherardini, il Viani e la ragione.

Accusa di errore grammaticale scrivere: *Un'ora e mezza, Tre libbre e mezza*. Perché l'addiettivo *mezzo* è invariabile e (tautologia) resta inalterabile in ambo i generi. — Corbettoli!... Non si potrà dunque dir più: *Mezza giornata; Mezza libbra, e mille altre?* Il *mezzo* invariabile è sostantivo. Più di trent'anni fa il Viani nel suo *Dizionario di pretesi francesismi* terminò la questione.

La maggior parte degli attuali (attuale per presente non lo assolve nessuno) saccetti danno la terminazione in *avo, eva, ivo* alla prima persona dell'imperfetto dell'indicativo, anziché la propria in *ava, eva, iva*. Opinano esser le prime forme preferibili alle seconde, perché, omissi loro (come pesa questo loro inutile!) il pronome *io*, potrebbero confondersi con la terza persona dello stesso tempo... Sarà bene nei discorsi gravi non approvare mai simili desinenze. — Non solo i saccetti ma stimabili grammatici le ammettono e, quel che più importa, le ammette l'uso. *Mai* nei discorsi gravi... che sono spesso noiosi. Povero *io*, obbligato ad accompagnare quella uscita in *a* così inamidata!

Simpatico è usato male a proposito in senso di *piacevole, caro, che desta simpatia, amorevolezza, affetto*, ecc.

— Per che desta simpatia non saprei trovare di meglio.

Non è di buona lega la voce *aneddoto* per *fattarello, storiella, tratto di storia*. — Se avesse detto, p. e. *impropria*, avrei capito qualche cosa; ma che c'entra la lega col significato? E sul significato che sofisticar più dopo la bella difesa del Viani?

Non è di buona lega *teoria*. — Perché? Non si dice *theoria* in greco e in latino? Il rigido Fanfani e il Viani l'approvano.

Nè tampoco riputeremo aggraziati ec. — Goffo lo spagnuolo *tampoco*.

Lasso di tempo in cambio di *tratto, pezza, corso, volger di tempo*. — Se *tratto, pezza, corso e volgere* devono aver tutte il complemento di *tempo*, *pezza* è rimedio peggiore del male; se, come parrebbe, il citato complemento è soltanto per la parola *volgere*, il rimedio scellerato è *corso*.

Da un passo di uno scritto non è lecito giudicare tutto lo scritto; e quindi le mende che ho notato non pretendono davvero di diminuire alla *Dissertazione* del sig. Maura il molto valore che le è stato attribuito.

E. PARTOLI.

Estrazione di Prestiti

Prestito della città di Barletta 1870. — 78.^a Estrazione del 20 febbraio 1888.

Serie 5797 rimborsabile in L. 100 Dal N. 1 al 50.

Obbligazioni premiate					
Serie	N.	Pr.	Pr.		
1625	49	100000	1691	44	100
1160	44	1000	1807	3	100
1353	1	500	1869	39	100
2016	27	500	2651	49	100
561	18	400	2908	38	100
4616	19	400	3212	10	100
46	14	300	3969	15	100
303	38	300	4003	9	100
4053	39	300	4320	41	100
302	42	100	4562	38	100
563	26	100	4698	21	100
749	4	100	4843	9	100
812	9	100	5411	15	100
922	42	100	5551	12	100
1001	37	100	5952	25	100

Vinsero L. 50 i numeri:

S. N.	S. N.	S. N.	S. N.
2 32	20 18	24 14	39 44
46 7	114 35	129 11	178 26
192 1	300 10	316 38	322 42
399 23	483 2	494 45	542 43
580 2	633 18	648 24	656 49
692 24	784 21	797 31	870 16
892 5	893 16	937 2	1018 41
1057 40	1075 12	1142 7	1171 36
1236 10	1242 34	1309 44	1334 35
1379 10	1427 42	1643 21	1687 5
1729 27	1765 25	1782 34	1813 34
1901 36	1940 24	2026 15	2124 28
2143 6	2157 32	2253 43	2273 20
2279 43	2285 8	2337 18	2343 44
2372 37	2374 24	2374 46	2449 5
2532 20	2590 35	2591 39	2610 45
2617 10	2654 47	2664 47	2690 1
2734 31	2764 40	2768 24	2787 44
2824 15	2825 27	2877 5	2889 27
2917 17	2921 39	2933 47	2963 3
2981 38	3151 37	3229 12	3260 5
3340 44	3637 17	3728 4	3749 37
3793 26	3811 34	3839 30	3845 38
3880 22	3904 4	4015 6	4064 7
4089 27	4095 9	4190 45	4320 1
4362 31	4418 27	4430 25	4443 8
4449 49	4486 7	4511 10	4576 9
4581 33	4583 10	4670 45	4671 21
4675 37	4712 41	4766 50	4808 7
4852 29	4916 40	5032 19	5082 31
5105 6	5210 10	5214 25	5338 21
5382 49	5624 1	5791 43	5810 44
5900 11	5966 5		

Pagamenti e rimborsi dal 20 agosto 1888.

Un po' di tutto

La brutalità di un ubbriaco

A Montefalco (Benevento) certo Michele Virgilio, noto pregiudicato, essendo in istato di ubbriachezza, vibrò, senza alcun motivo, un colpo di baionetta alla gola di Donato Perrella rendendolo cadavere all'istante, e si dette alla fuga.

Fra padre e figlio

A Marzano Appio, in Terra di Lavoro, certo Pasquale Martino si disputò col padre Domenico e accecato dall'ira lo addentò sì ferocemente al viso da prodargli una ferita pericolosa di deturpamento.

Venne subito arrestato.

Una cometa

Una cometa brillante è stata scoperta il 19 corrente al Capo di Buona Speranza dal signor Sawerthal. Benchè sia ora invisibile alle nostre latitudini, è probabile che il suo rapido movimento verso il Nord la conduca presto sopra il nostro orizzonte.

Europei nel Sudan

Un arabo tornato da Kartum al Cairo narra che dell'armata d'Hicks lasciata totalmente sconfitta dai ribelli sudanesi presso i pazzi di Elobaid, rimangono alcuni superstiti del Kartum; quattro appartenevano allo stato maggiore d'Hicks lasciati composti quasi interamente d'Europei. E si sono l'austriaco Slatin bey che carico di catene deve dirigere l'artiglieria dei sudanesi; certo Klotz domestico del maggiore tedesco Seckendorf, Lupton bey, un inglese, e infine Neufeld americano.

Sono guardati a vista sì che si voleva impiccare l'arabo che offrì di recare loro notizie al Cairo.

L'uomo della foresta

È morto a Fontainebleau un tipo curiosissimo che veniva chiamato l'uomo del bosco.

Venuto non si sa dove si stabilì sin dal 1860 nella foresta di Fontainebleau. Vestiva con semplice lucco; i lunghi capelli giallastri teneva raccolti in trecce, con cui formava una specie di turbante.

L'abitazione se l'era costruita con quattro alberi di cui aveva riunite con filo di ferro le cime, e lassù aveva stabilito il suo nido cui accedeva mediante una pertica a pioli e che ritirava quand'era lassù, onde non essere seccato da visite importune.

Ultime Notizie

Nostri dispacci

Roma, 25 febb., ore 8 10 ant.

L'Esercito dice che avendosi ottenuto oltre lo sperato la spedizione africana non si spingerà più oltre. L'ing. Oliviero direttore dei lavori ferroviari a Massaua rientra in Italia e sarà sostituito da Vernaud.

— Dicesi sospesa sotto pretesto di burocrazia la nomina di Robilant ad ambasciatore a Londra; però nelle alte sfere la si vuole.

— De Mouy tornerà a Roma lunedì.

— Alla Camera non è giunta ancora la famosa petizione clericale.

— Salomon, presidente della camera di commercio francese a Milano, dice avere ricevute da Crispi dichiarazioni analoghe a quelle fatte a Cavallotti.

— È imminente la firma del trattato commerciale colla Spagna.

— Fu ordinato di fortificare alcuni punti in Sicilia. Brin ispezionerà gli arsenali. Viveri furono concentrati alla Maddalena. Venne aumentato il personale della fonderia di cannoni a Castellamare.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Genova, 24. — La Divisione della squadra che trovavasi a Spezia giunse a Genova, mentre salpava la divisione di Hewitt, alla quale si unì e scambiò i saluti dalle batterie della città.

Genova, 24. — La squadra inglese è partita alle 3 pom. diretta verso ponente.

Lisbona, 24. — Oldoini ha presentato ieri al Re le sue lettere di richiamo.

Cotta assume la gestione della legazione italiana, come incaricato d'affari.

Parigi, 24. — Un avviso affisso alla borsa annuncia che Tirard dichiara completamente infondata la notizia pubblicata stamane dal *Matin* che, dopo l'approvazione del bilancio, egli proporrà un forte prestito per liquidare la situazione e ristabilire l'equilibrio finanziario.

Gli italiani a Londra

Londra, 24. — Le domande degli espositori italiani per partecipare all'Esposizione di Londra ascendono a tutt'oggi a 1000.

Un vapore recherà a Londra gli oggetti italiani; partirà da Venezia verso il 10 marzo, farà scalo nei principali porti dell'Adriatico e del Mediterraneo.

L'Esposizione comprenderà anche le opere d'arte italiane possedute da inglesi, che spontaneamente offeranno di esporre.

Cose d'Oriente

Pietroburgo, 24. — Il *Journal de Saint Petersburg*, trovando in alcuni giornali l'analisi della pretesa nota che il gabinetto imperiale russo avrebbe spedita ai rappresentanti sulla questione bulgara, afferma che simile nota non esiste.

Berlino, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, parlando della dichiarazione ufficiale della Russia, dice che l'aver il governo russo deciso questa manifestazione eminentemente pacifica, appunto in questo momento, prova interamente il desiderio sincero della Russia di tranquillizzare l'Europa sulle sue intenzioni e rimuovere le inquietudini permanenti che nutronsi riguardo a un'eventualità di guerra. — Il valore intrinseco delle proposte russe sembra poco alterato dagli scrupoli manifestati.

D'altronde, la *Norddeutsche* ripete che sarebbe errore credere che le proposte russe abbisognerebbero di appoggio da tutte le potenze per essere accettate dalla Porta.

Francia e Italia

Parigi, 24. — Camera — Si delibera l'urgenza sul progetto di riforma della tariffa generale doganale, per alcuni prodotti italiani, da applicarsi in caso che i negoziati pel nuovo trattato di commercio fra l'Italia e la Francia non riuscissero.

Gli aumenti proposti dalla Commissione al progetto del Governo, vengono quindi successivamente approvati, eccetto il dazio sulle carni fresche che venne portato da 20 a 35 franchi.

Viete, invitato a dare spiegazione sui dazi dei vini, constata che il dazio di 20 franchi è pure inserito nella tariffa doganale italiana, dove i vini sono molto più alcoolici dei francesi e fanno concorrenza all'alcool francese. Il dazio da 20 franchi è approvato.

Dautresme combatte il dazio di 2 franchi proposto dal deputato Drome sulle sete lavorate. L'emendamento è pure combattuto dalla deputazione del Rodano.

La Camera lo respinse con 280 voti contro 210.

Tutti i restanti dazi e articoli del progetto sono approvati. Saranno ammessi secondo la legislazione in vigore nel momento dell'imbarco dei prodotti, che giustificheranno di essere stati spediti dall'Italia a un porto francese prima del 15 corrente, in conformità dei contratti conclusi avanti tale data.

Dreyfus e Toneo D'Ornano esprimono la speranza che si concluderà una convenzione meno rigorosa, basata sulla reciprocità.

Dautresme risponde che il governo ha il maggiore desiderio di trattare coll'Italia.

— Approvasi, con voti 540 contro 8 l'insieme del progetto di riforma della tariffa doganale circa alcuni prodotti italiani.

La seduta è tolta.

Parigi, 24. — La Camera approvò senza discussione, il progetto proibente agli stranieri di pescare nelle acque territoriali in Francia e in Algeria.

Londra, 24. — Camera dei Lordi — *Stratheden* domanda le comunicazioni della Corrispondenza relativa agli affari di Bulgaria.

Sottoscrive cordialmente all'opinione espressa da Bismarck nel suo recente discorso, che sarebbe un onta per l'Europa, se un affare tanto piccolo come quello del governo della Bulgaria, potesse trascinare ad una guerra.

F. ZON, Direttore responsabile.



Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in venti o trenta giorni mediante il solo uso dei confetti vegetali Costanzi

(Vedi IV Pagina)

G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

Estrazione di Venezia

del 25 Febbraio

19 - 47 - 11 - 81 - 38



VINCITE

per lire

304500
297500
250000
200000
100000
50000
20000
15000
10000
5000
1000
500
100

e al minimo lire 50

Si possono ottenere acquistando subito qualcuno degli ultimi e certamente più fortunati biglietti

DELL'ULTIMA

Lotteria di Beneficenza

Autorizzata dal Governo Italiano

Essente della Tassa stabilita colla legge 2 Aprile 1886

SI RRAMMENTA

che per concorrere alle grandi vincite conviene far acquisto dei biglietti a gruppi di Cinque, Dieci o Cinquanta numeri, dal costo di Cinque, Dieci o Cinquanta lire.

Sono ancora disponibili

pochi gruppi da Cento numeri dal costo di Cento lire caduno, i quali oltre alla moltissima probabilità di conseguire grandi vincite che possono elevarsi alla cospicua cifra di

LIRE 304500

danno diritto al dono di un bellissimo Orologio a remontoir castello nichelato cassa e contro cassa argento finissimo con doppia gallone-tura in oro garantito vero originale della rinomata fabbrica Paul Jaanot Rue du Mont Blanc n. 26 Ginevra con apposito elegante astuccio tutto raso che viene consegnato o spedito unitamente ai biglietti franco di porto in tutto il Regno.

L'estrazione avrà luogo assolutamente e irrevocabilmente

al 15 Marzo 1888

Verrà eseguita in Roma alla presenza del pubblico e con tutte le garanzie e formalità a norma di legge.

I biglietti costano

Una LIRA Caduno

e si vendono in Genova dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, in Torino e Milano dalla Banca Subalpina e di Milano nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio. In Padova presso i cambiovalute A. Basevi, Carlo Vason e Leoni Ettore.

C. P. PAVAN
CHIRURGO-DENTISTA
PIAZZA FORZATE N 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo

Sede del Club

Piazza del Duomo

Per le fanciulle e poi fanciulli ora affatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D.r. Schöff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D.r. cav. Szötz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

Non più stringimenti uretrali

Guarigione, garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candeelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili. — Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici, di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi, via Margellina numero 6 vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatole da 50 confetti, atti allo stomaco il più delicato con dettagliata istruzione L. 3,80. Vendita presso tutte le buone farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Padova presso la Farmacia Camuffo, Via C. Clemente, che ne fa la spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50.

L'Amido Brillante di Hoffmann e Schmidt dà alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella elasticità, ed una magnifica bianchezza. Un chil. rimpiazza 2 chil. d'ogni altro amido. L'uso è semplicissimo, e ad ogni pacch. trovasi unita l'istruzione

Amido Brillante e Aroma di Caffè di Carlsbad

L'Aroma di Caffè di Carlsbad è un eccellente aggiunta al caffè usuale. Dà al medesimo un buonissimo sapore ed un bellissimo colore oscuro. Molto igienico. — Osservare attentamente ed esigere per ogni prodotto la marca di garanzia e quella di commercio nonchè la firma.

Deposito presso i sigg. A. Manzoni e C. Milano, Roma e Napoli e nelle migliori drogherie, negozi di coloniali e farmacie.

GOTTA e REUMATISMI

Guarigione certa col LIQUORE PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiataie da caffè bastano per togliere i più violenti dolori).

Le Pillole, depurative, promettono il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.

Esigere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma

Vendita all'ingrosso presso F. GOMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXI

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti Romanzi in appendice, italiani e stranieri. Varietà d'ogni genere. Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMII

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale la Riforma - Piazzetta Boncompagn num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur L'Esercito e L'Eleganza

Tipografia dei Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonchè Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte e forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricerca di un abile Agente pratico degli articoli, offrendo buone referenze e solido garanzia.

Il Vero Tapsia
Ch. Leberdier, Roubaix

è sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attorniato di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale la Firma che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente. VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

VIGLIETTI DA VISITA
a L. 1,50 al cento

AI VELOCIPEDISTI

Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

ERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA BROTTETTO, 35
vicino alla Chiesa di S. Tomaso

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 — Vienna 1873
Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

Preg. Signori F.lli Branca,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine. L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario Francesco Fede.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede

Il Sindaco Spinelli.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50.